



RLS NEWS



Anno I – MAGGIO 2012 n. 5

Bollettino per i **Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza UIL**
del **Servizio Sviluppo Sostenibile UIL - Ufficio Sicurezza sul Lavoro**

a cura di
Guido Bianchini

Impaginazione e invio: **Roberto Calzolari**
sicurezzalavoro@uil.it

Questo numero, insieme agli arretrati, è scaricabile anche da
<http://www.uil.it/newsamb/newletter.htm>

SOMMARIO

(premi il tasto CTRL insieme al pulsante sinistro del mouse e arriverai a destinazione)

- **ASPETTI GENERALI – POLITICI E SINDACALI** *eventi che fanno discutere.*
- **INAIL** *Circolari e nomina del Commissario*
- **DALL'EUROPA AL TERRITORIO: NORME E LEGGI** *DURC, Stress Lavoro Correlato, ecc.*
- **SENTENZE** *Cassazione Penale e Civili.*
- **PUBBLICAZIONI** *Dove e come informarsi in rete*
- **QUESITI** *Come individuare il Datore di lavoro*
- **ITAL** *Il Patronato che assiste e tutela*
- **EVENTI** *Appuntamenti e recensioni*



ASPETTI GENERALI – POLITICI E SINDACALI

ANDAMENTO INFORTUNI MORTALI: I DATI AGGIORNATI A FEBBRAIO 2012 DELL'OSSERVATORIO SICUREZZA SUL LAVORO DI VEGA ENGINEERING

Riportiamo i principali dati dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering che registra ed analizza i casi di morte sul lavoro avvenuti nell'anno in corso in Italia.

Le analisi statistiche sugli infortuni mortali sono elaborate considerando anche le cause dell'infortunio quindi uno strumento utile per l'identificazione e la valutazione del rischio nei luoghi di lavoro, nonché per identificare le adeguate misure di sicurezza da attuare.

Dall'analisi statistica sono esclusi gli infortuni mortali in itinere e gli infortuni connessi alla circolazione stradale.

I dati aggiornati a Febbraio 2012.

Nei primi due mesi dell'anno sono stati registrati 64 casi di infortuni mortali sul lavoro, 31 nel mese di gennaio e 33 nel mese di febbraio.

Dai valori degli indici di incidenza, relativi ai casi di morte per regione rispetto a un milione di occupati, si nota che le regioni con indice più elevato sono Toscana (con indice di incidenza pari a 7,1), Abruzzo, Umbria, Basilicata e Marche.

L'indice di incidenza medio nazionale, ovvero il numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, risulta pari a 2,8.

Lombardia e Toscana sono le regioni più colpite da infortuni mortali sul lavoro sul totale dei casi: 12 infortuni mortali in Lombardia, 11 in Toscana. A seguire Veneto con 6 casi.

Il Centro registra la maggior casistica di infortuni mortali: 25 casi con un'influenza del 39,1% sul totale. A seguire il Nord-ovest con 18 casi, il Nord-est con 9, il Sud 8 e le Isole 4. Mentre, considerando l'incidenza sul numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, il Centro occupa il primo posto con un indice pari a 3,4.

La principale causa di morte è per caduta dall'alto di gravi/schiacciamento con 16 casi (25% sul totale), seguita da caduta di persona dall'alto con 14 casi (21,9%).

I settori più colpiti sono agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura con il 35,9% e 23 casi, e il settore delle costruzioni con il 18,8% e 12 casi.

Gli infortuni mortali in cui è stata coinvolta una lavoratrice sono 2. Mentre i casi di morte in cui è stato coinvolto un lavoratore straniero sono 9, con un'incidenza pari a 14,3%.

Le fasce di età più colpite sono dai 45 ai 54 anni con il 30,5% dei casi sul totale. A seguire la fascia d'età dai 55 ai 64 anni (22%).

Attualmente la maggior parte di lavoratori stranieri coinvolti in infortuni mortali provengono dal Perù (3 casi).

Il giorno della settimana in cui avvengono più infortuni è il venerdì (20,3% sul totale dei casi).

La Provincia con il maggior indice di incidenza è Grosseto (62,4), a seguire Livorno, Rovigo e Oristano.

SCOPPIO IN UNA FABBRICA ALLE PORTE DI TORINO, GRAVI QUATTRO OPERAI

26 marzo 2012. Cinque operai sono rimasti feriti in seguito a uno scoppio e incendio alla Lafumet Srl, un'azienda di smaltimento rifiuti, anche quelli pericolosi, di Villastellone, (To). I feriti hanno respirato gas infuocato e hanno ustioni di secondo e terzo grado.

Stando alla prima ricostruzione di vigili del fuoco e carabinieri, nell'azienda si sarebbero verificate più esplosioni. I lavoratori feriti stavano operando su macchinari di trattamento di materiale metallico e il primo scoppio sarebbe avvenuto durante la compressione di alcuni recipienti all'interno dei quali era presente del liquido infiammabile. Sul luogo dell'incidente sono intervenute 14 squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Sul posto anche i tecnici dell'Arpa, per effettuare dei rilevamenti sull'impatto ambientale.

Nata nel 1955 come azienda di recupero e bonifica fusti metallici e contenitori vari, negli anni si è trasformata in azienda operante nel settore dell'ecologia, specializzandosi nello sviluppo di tecniche e

tecnologie applicabili alla gestione e al trattamento di rifiuti industriali pericolosi e non solidi e liquidi, con particolare attenzione ai sistemi più innovativi ed efficaci per il recupero e il riutilizzo delle diverse sostanze. La Lafumet era già stata teatro di un grande incendio il 22 luglio del 2003. *Fonte Ansa.*

LINEA GUIDA ALL'ASSEVERAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

La Giunta Esecutiva UNI ha approvato l'avvio dei lavori di elaborazione di un progetto di prassi di riferimento (UNI/PdR) relativa ad una linea guida all'asseverazione nel settore delle costruzioni, in collaborazione con CNCPT - Commissione Nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali.

Il CNCPT è la Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro e costituisce, con i 98 Comitati Paritetici Territoriali (CPT), il sistema per la sicurezza in edilizia gestito dalle parti sociali finalizzato a migliorare le condizioni della salute e sicurezza nei cantieri. A CNCPT sono affidate le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dei CPT e di interrelazione con gli altri organismi nazionali competenti in materia di sicurezza e prevenzione. CNCPT è composta dalle associazioni dei datori di lavoro dell'edilizia e dalle organizzazioni sindacali di categoria.

La prassi di riferimento che si intende elaborare sarà finalizzata a fornire delle linee guida per l'attuazione delle disposizioni sull'asseverazione previste dagli artt. 30 e 51 del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero descrivere il processo mediante il quale i CPT erogano il servizio di asseverazione.

Si ricorda che le prassi di riferimento sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido (al massimo 8 mesi dall'approvazione della richiesta) processo di condivisione ristretta ai soli autori, verificata l'assenza di norme o progetti di norma allo studio sullo stesso argomento; costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento. I lavori del progetto di prassi di riferimento, avviati il 17 aprile 2012 a Milano, prevedono l'insediamento del Tavolo "Asseverazione nelle costruzioni" costituito da esperti del CNCPT e del sistema UNI. *Fonte CNCPT.*

PIÙ MANAGER, MENO OPERAI E IMPIEGATI: COME CAMBIA IL LAVORO IN ITALIA

Uno studio di Bankitalia ha esaminato la quota ore lavorata dalle diverse professioni negli ultimi 15 anni. Flessione dell'occupazione nelle attività a media qualifica e aumenti alle estremità della scala distributiva dei redditi: uno scenario che è diretta conseguenza delle dinamiche di un mercato sempre più globalizzato e informatizzato. *Fonte Bankitalia.*

SI CONSOLIDA LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA SALUTE E SICUREZZA – COMPLETATO IL QUADRO ISTITUZIONALE DELINEATO DAL TESTO UNICO.

Il Ministero del lavoro nella sua newsletter, Sicurezza e Prevenzione del marzo scorso, ha fornito un quadro dell'assetto istituzionale ed evidenziato l'importanza della costituzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP)

Con la costituzione, nel settembre del 2011, della Commissione nazionale per gli interpellati si è completato il quadro istituzionale delineato dal D.Lgs. 81/2008.

La Commissione, prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 81/2008., accoglie domande a carattere generale su questioni controverse le cui risposte indirizzino gli organi di vigilanza.

Il "testo unico" è espressione di principi – come quelli della condivisione delle strategie di prevenzione tra Amministrazioni e del confronto tra queste e le parti sociali – propri delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e delle Direttive europee.

Per queste ragioni sono operanti una serie di organismi che, partendo dal livello centrale, hanno lo scopo di elaborare politiche nazionali per il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali, a loro volta veicolate a livello territoriale da altri organismi e soggetti. In particolare, se ne segnalano quattro.

1. Il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale dell'attività di vigilanza (articolo 5 del D.Lgs. 81/2008), sede in cui si discute tra Amministrazioni centrali e Regioni degli indirizzi nazionali per le politiche di prevenzione e di vigilanza. Tale organismo, costituito presso il Ministero della Salute, ha sin qui trattato di temi di particolare importanza, come ad esempio, la campagna nazionale per la prevenzione degli infortuni nel settore delle costruzioni e in quello dell'agricoltura la definizione di indirizzi comuni – tra Stato e Regioni – per lo svolgimento delle rispettive attività di vigilanza.

2. La Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (articolo 6), organo a composizione tripartita che include rappresentanti dei Ministeri, delle Regioni e delle organizzazioni dei datori di lavori e dei lavoratori, che, dal 2009 a oggi, ha già effettuato 31 riunioni provvedendo a discutere di argomenti di grande rilevanza e ad elaborando e diffondendo documenti di indirizzo per gli operatori e per i lavoratori: indicazioni per la valutazione dello stress da lavoro correlato e le procedure operative per la corretta gestione della fornitura di calcestruzzo nei cantieri edili.

3. Il Comitato consultivo per l'aggiornamento dei valori limite dell'esposizione professionale e dei valori limite biologici relativi agli agenti chimici (articolo 232, comma 1, del D.Lgs. 81/2008), organismo che opera presso il Ministero del Lavoro che si è occupato del recepimento dei valori di esposizione di cui alla direttiva n. 2009/161/UE.

4. I comitati regionali di coordinamento (articolo 7 del D.Lgs. 81/2008), ormai presenti in ogni Regione.

Sono sedi nelle quali le Amministrazioni locali, con la partecipazione delle parti sociali, discutono delle rispettive attività e le pianificano tenendo conto degli indirizzi provenienti dalla “cabina di regia nazionale” - art.5 del “testo unico” - e dei documenti della Commissione consultiva permanente.

Il quadro di governance della salute e sicurezza delineato dal “testo unico” – il quale sarà presto potenziato dalla possibilità, per tutte le Amministrazioni competenti in materia, di avvalersi del “flusso” di dati (relativi agli infortuni, alle malattie professionali, alle sanzioni irrogate e a quant'altro rilevi a fini di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori) del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) – consente ora di individuare, attraverso il costante confronto tra Amministrazioni dello Stato e Regioni e il coinvolgimento delle parti sociali, una vera e propria linea strategica per il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali che sia condivisa a livello nazionale e disseminata, anche ai fini della sua verifica di efficacia per mezzo di idonee attività di monitoraggio, a livello territoriale.

Si rafforza, in tal modo la coerenza delle attività in materia di prevenzione e si rende possibile che esse vengano considerate in un contesto unitario e moderno, di matrice europea e diretto a perseguire allo stesso tempo l'efficacia e l'economicità delle attività di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il rafforzamento della strategia nazionale permetterà di rendere omogenee e meglio finalizzate le stesse attività delle Amministrazioni, mentre le parti sociali e le aziende potranno avvalersi di strumenti – elaborati nei diversi organismi e nelle sedi di riferimento snelli ed operativi (si pensi alle linee guida e alle buone prassi).

Si segnala che l'intera produzione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro è disponibile sul sito www.lavoro.gov.it alla sezione “sicurezza nel lavoro” e che tutti gli strumenti che verranno elaborati nelle sedi istituzionali sopra menzionate (quali, solo per citare i documenti di imminente uscita, le “buone prassi” per i lavori negli ambienti sospetti di inquinamento e le “linee guida” per i settori della musica, delle attività ricreative e dei call center) saranno accessibili liberamente e senza limiti on line. *Fonte Sicurezza e Prevenzione n.3 Marzo 2012 Ministero del Lavoro.*

PRONTO SOCCORSO E 118: ARRIVANO LE ISTRUZIONI PER L'USO

Rivolgersi al Pronto soccorso sempre per le emergenze e mai per visite o richiesta di farmaci. È questo il messaggio fondamentale di uno spot tv e di una Campagna informativa, lanciati dopo i recenti casi di disservizi nelle strutture di emergenza italiane, complice il sovraffollamento e l'accesso spesso inappropriato da parte dei cittadini. La Campagna per il "corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza" è promossa (progetto triennale del 2010) da Ministero della Salute e Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Obiettivo: informare i cittadini sul funzionamento di 118 e Pronto soccorso e indicare

in quali situazioni ricorrervi, perché, come ricorda il Ministro della Salute Renato Balduzzi, “un accesso inappropriato significa indebolire la capacità di risposta del pronto soccorso”. *Fonte Dica33*

MINISTERO DEL LAVORO: RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA 2011.

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato sul proprio sito Internet, il rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenza per l'anno 2011. *Fonte Ministero Lavoro.*

http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/E4B77439-89E3-42BA-98D5-3D73173A5E8F/0/Rapporto_annuale_vigilanza_2011.pdf

FEDERALBERGHI GUIDA ALL'APPALTO DI SERVIZI NELLE AZIENDE ALBERGHIERE

È stata pubblicata dalla Federalberghi una nota sull'appalto di Servizi nelle Aziende Alberghiere – dell'Istituto Internazionale di Studi e Documentazione Turistico Alberghiera “Giovanni Colombo”. *Fonte Federalberghi.* <http://www.federalberghi.it/>

PARTITO IL "ROAD SHOW SQE 2012

SQE Association informa che è partita la campagna d'informazione per il **Road Show SQE 2012:**

Nei mesi di Aprile e Maggio 2012, SQE Association sarà impegnata in un Road Show che toccherà 9 città Italiane per incontrare gli Associati SQE, le Istituzioni, le Aziende ed i Professionisti sui nuovi temi legati alla Sicurezza, all'Ambiente, alla Qualità, alle Risorse Umane. Le iscrizioni per gli eventi sono sul sito: <http://sqeshow.blogspot.it>.

Le tappe del SQE 2012:

03 aprile 2012	Roma
11 aprile 2012	Milano
12 aprile 2012	Torino
13 aprile 2012	Padova
16 aprile 2012	Napoli
18 aprile 2012	Pescara
20 aprile 2012	Genova
08 maggio 2012	Cagliari
11 maggio 2012	Catania

Tutti gli eventi del Road Show sono gratuiti ma richiedono la registrazione obbligatoria.

Ai partecipanti, che avranno regolarmente registrato la loro presenza in entrata ed uscita e risposto positivamente al test di apprendimento finale, verranno rilasciati 5 crediti formativi validi per l'aggiornamento professionale obbligatorio per RSPP e ASPP per tutti i settori ATECO, e per il mantenimento della certificazione delle competenze in base alla norma ISO 17024. *Fonte SQE Association.*

LA PATENTE PER I CONDUCENTI E I CONTROLLI PERIODICI DEI MEZZI AGRICOLI

La Commissione Parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro:

http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/47DBA877-A497-41D5-94B7-6D4BC9352897/0/Terza_Relazione_mortibianche_17012012.pdf ha effettuato un'indagine sugli incidenti mortali del settore agricolo. La percentuale di incidenti mortali rilevata nel comparto negli Stati membri dell'UE a 15 è di 12,6 ogni 100 000 lavoratori.

Gli infortuni con un'assenza dal lavoro superiore ai tre giorni sono 6.000 casi ogni 100.000 lavoratori.

Nell'UE (a 15) solo il 4% della popolazione attiva è impiegato nell'agricoltura, mentre nei nuovi Stati membri la percentuale raggiunge il 13,4%.

Per ridurre questi infortuni la Commissione parlamentare d'inchiesta ha reso pubblica la sua terza relazione sulla sicurezza.

Vediamo quali sono gli interventi ipotizzati:

- adeguamenti normativi con l'introduzione di requisiti di più severi e stringenti sia dei conducenti (mediante l'introduzione di patenti specifiche), sia dei mezzi agricoli (obbligo dei dispositivi di sicurezza e delle revisioni periodiche);

- introduzione di agevolazioni per la sostituzione e la messa in sicurezza dei mezzi agricoli.

Il documento della Commissione recita: “*Al fine di garantire un uso più efficiente delle risorse finanziarie già disponibili o di futuro stanziamento, occorre superare i vincoli imposti nel settore agricolo dal meccanismo comunitario del de minimis*” relativo ai limiti degli aiuti di Stato”.

Attualmente per condurre i mezzi agricoli occorre:

- la patente di **categoria A** (acquisibile a 16 anni) che abilita alla guida di macchine agricole o loro complessi, con le seguenti caratteristiche: lunghezza m 4; larghezza m 1,60; altezza m 2,50; velocità massima 40 km/h; massa complessiva a pieno carico fino a 2,5 t; nessun passeggero a bordo;
- la patente di **categoria B** (acquisibile a 18 anni), che abilita alla guida di macchine agricole anche per il traino, indipendentemente dal loro peso e anche per il trasporto di altre persone oltre al conducente.

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI LE PROCEDURE DA SEGUIRE NELL'IMPIEGO DI ANCORAGGI IN FUNE, BARRIERE FERMA NEVE E PANNELLI PER VERSANTI

Il D. M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le costruzioni) aveva previsto che i materiali e i prodotti per uso strutturale, impiegati nelle opere soggette alle attuali NTC, debbano essere:

- identificati dal Produttore;
- qualificati sotto la responsabilità del Produttore;
- accettati dal Direttore dei Lavori.

Per la qualificazione e l'accettazione sono possibili i seguenti casi:

- materiali e prodotti per i quali sia disponibile una norma europea, al termine del periodo di coesistenza il loro impiego è legato alla Marcatura CE;
- materiali e prodotti per i quali sia disponibile una norma armonizzata, per la quale le attuali norme tecniche hanno previsto le modalità e le procedure di qualificazione;
- materiali e prodotti non citati dalle NTC e non ricadenti nelle tipologie A e B.

Per i materiali e i prodotti ricadenti nella lettera C il produttore può ottenere la Marcatura CE in conformità a Benestare Tecnici Europei (ETA) o essere in possesso di un Certificato di Idoneità Tecnica all'Impiego rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale.

Qualora i materiali e i prodotti non siano in possesso della Marcatura CE è necessario che essi siano conformi ad altre specifiche tecniche, garantendo un grado di sicurezza equivalente a quello delle presenti norme.

A completamento delle disposizioni del D. M. 14 gennaio 2008, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso disponibili le procedure da seguire per ottenere la certificazione per i definiti tre prodotti:

- ancoraggi in fune
- barriere fermaneve
- pannelli per versanti

Infine si precisa che la certificazione è relativa al prodotto e non al suo utilizzo, l'intervento in cui viene inserito e la sua posa in opera. *Fonte Biblus net <http://www.cslp.it/cslp/>*

ELENCO NAZIONALE DELLE SCUOLE CON PROBLEMI DI SICUREZZA.

Esiste un documento del MIUR (pubblicato dal CODACONS:

http://www.codacons.it/articoli/classi_pollaiolo_ecco_lelenco_delle_anomalie__247919.html

che riporta l'elenco delle scuole che presentano “*gravi criticità*”, e che quindi rappresentano un potenziale rischio per la salute di studenti, insegnanti e personale scolastico.

Sono 12.000 le scuole in Italia con gravi criticità, praticamente il 28% di tutte le scuole.

Regione per regione la situazione è la seguente:

Abruzzo 390; Basilicata 228; Campania 300 (dato incompleto); Calabria 1428; Emilia Romagna 467; Friuli 306; Lazio 1330; Liguria 271; Lombardia 1026; Marche 383; Molise 95; Piemonte 951; Puglia 974; Sardegna 541; Sicilia 1259; Toscana 772; Umbria 263; Veneto 1062.

L'elenco emerso con il Decreto Interministeriale MIUR, del 23 settembre 2009, individuava per l'anno scolastico 2009-2010, le scuole che dovevano essere destinatarie della riduzione del numero di alunni per classe, in quanto le aule erano sottodimensionate.

Nonostante la presenza di questo Decreto Interministeriale le classi erano già formate in soprannumero, con i tagli del Ministro Gelmini.

I parametri di criticità erano e lo sono ancora: minimo 45-50 mq netti per non più di 25 alunni più l'insegnante per classe.

Quindi se una scuola non è nell'elenco non vuol dire che la stessa è in regola poiché l'elenco riporta solo quelle con più gravi criticità.

Si ricorda che l'art. 4 del DPR 81/09 consente al dirigente scolastico di derogare, in misura non superiore al 10%, al numero massimo e minimo di alunni per classe previsto solo in caso di inderogabili necessità legate all'aumento degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del dirigente preposto dall'ufficio scolastico regionale.

Fonte Territorio scuola interazioni http://www.territorioscuola.com/interazioni_2/

PARITA' PERSONALE IN AZIENDA: RAPPORTO BIENNALE ENTRO IL 30 APRILE 2012

Tutte le aziende, pubbliche e private, che occupano oltre 100 dipendenti sono tenute a redigere e inviare il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile in azienda, in ottemperanza all'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

“APPUNTAMENTO CON I TECNICI DI MONTI

COSA NE PENSIAMO DI QUESTA ESPERIENZA – SALUTE E SICUREZZA NE SONO COINVOLTE ?”

1. Che cosa ha fatto il Governo Monti ed il Ministro Fornero in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

Prosegue l'intensa attività istituzionale finalizzata all'emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs.81/2008. Significativo il contributo della Commissione consultiva e dei nove comitati tematici che svolgono il lavoro preliminare all'approvazione dei documenti, come nel caso del Decreto relativo agli ambienti confinati e al *Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell'art. 3 comma 3 del dpr 177/2011* e dei *Criteri per la "qualificazione dei formatori"* approvati, questi ultimi due, dalla C. C. il 18 aprile scorso. Le parti sociali vengono inoltre consultate in merito a quelle disposizioni che sono di competenza della Conferenza stato regioni, come nel caso delle importantissime *Misure relative alla formazione (datori di lavoro/svolgimento diretto compiti del Spp, lavoratori, dirigenti e preposti)* emanate nel corso dei primi mesi del 2012.

Ma al di là della prosecuzione delle attività “ordinarie”, abbiamo sollecitato il Governo, quindi il Ministro Fornero, ad uno sforzo più deciso per effettuare un check della situazione normativa in vista del completamento del complessivo impianto, che richiede ancora la adozione di numerosi decreti.

Restano, infatti, da attuare numerose disposizioni del D.Lgs.81/2008, tra queste particolarmente rilevanti sono quelle relative all'**Articolo 52, comma 3 “Fondo di sostegno alla Piccola e Media Impresa, ai Rappresentanti per La Sicurezza Territoriali e alla pariteticità”** che renderebbero possibile l'estensione del diritto di rappresentanza specifica a tutti i lavoratori e lavoratrici delle microimprese che non abbiano proceduto alla elezione degli RLS: diritto ad oggi esigibile, a seguito degli accordi raggiunti, solo per i lavoratori delle aziende artigiane, della Confapi, edili e del commercio (in alcuni territori). Per perfezionare il *quadro del sistema di rappresentanza* (Rls e Rlst), che attualmente non garantisce eguale esercizio dei diritti per tutti i lavoratori nel nostro Paese, abbiamo chiesto unitariamente un incontro al Ministro Fornero senza avere tuttavia, sinora, nessun riscontro in merito.

INAIL

INAIL, IL PROF. MASSIMO DE FELICE NOMINATO COMMISSARIO.

L'incarico decorre dal primo aprile, fino:

- alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto
- non oltre il 31 luglio 2012.

Il Prof. Massimo De Felice è stato nominato dal Presidente del Consiglio Mario Monti e dal Ministro del Lavoro Elsa Fornero. Massimo De Felice è Professore ordinario presso l'università "La Sapienza" di Roma. Succede all'avvocato Gian Paolo Sassi.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: INAIL DÀ ATTUAZIONE ALLE LINEE GUIDA

La Contarp ha promosso una giornata di formazione per condividere con i suoi professionisti le disposizioni della Uni Iso 26000, il documento che illustra i principi e le modalità applicative di questo importante ambito della prevenzione e che permetterà alle aziende ottemperanti una riduzione dei premi.

CIRCOLARE N.4 – LAVORATORI ITALIANI OPERANTI IN PAESI EXTRACOMUNITARI – ASSICURAZIONE OBBLIGATORIE.

L'INAIL informa che le retribuzioni convenzionali mensili da prendere a base per il calcolo dei contributi 2012, dovuti per i lavoratori operanti all'estero in Paesi extracomunitari, sono fissate nella misura risultante, per ciascun settore, dalle tabelle delle retribuzioni convenzionali 2012.

INCENTIVI INAIL ALLE IMPRESE: PRESENTATI 25 MILA PROGETTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Conclusa la prima fase di inserimento online delle iniziative aziendali in materia di prevenzione degli infortuni per le quali l'INAIL ha messo a disposizione 205 milioni di euro a fondo perduto. Publicato il calendario per l'invio delle domande: il calendario per l'invio telematico delle domande si articolerà in tre sessioni previste per il 26, 27 e 28 giugno.

CIRCOLARE INAIL 27 MARZO 2012, N. 16

La circolare definisce i nuovi limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi per l'anno 2012.

COMPARTO VINICOLO E OLEARIO: LE CANTINE

Definita dall'Inail, Consulenza Tecnica Accertamenti Rischi e Prevenzione e Direzione Centrale Prevenzione, l'analisi dei rischi sul Comparto Vinicolo e Oleario: Le Cantine.

I REQUISITI DI SICUREZZA DELLE MACCHINE AGRICOLE

Disponibili sul sito Inail tre nuovi pieghevoli di informazione sui requisiti di sicurezza delle macchine agricole e sul loro corretto utilizzo. [Indirizzo](#)

CORTE DI CONTI RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'INAIL PER L'ESERCIZIO 2010.

Nella relazione annuale i magistrati della Corte dei Conti hanno evidenziato lo stato positivo dell'Istituto, anche per quanto riguarda l'avanzo di cassa e di amministrazione. Annullato il disavanzo patrimoniale: ora il saldo è positivo per oltre 990 milioni. Restano, però, irrisolti i vincoli sul fronte della gestione e dell'investimento delle risorse.

TG2 TV: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Tre servizi a settimana (il lunedì, il mercoledì e il venerdì), per tutto il mese di aprile, nell'edizione delle ore 13: ha preso il via la campagna di sensibilizzazione che il TG2 ha dedicato alla sicurezza sul lavoro.

Rifuggendo il facile sensazionalismo al quale spesso i mass-media sono costretti quando raccontano la cronaca quotidiana degli incidenti, l'inchiesta del Tg2 affronta in un modo nuovo - forse per la prima volta per quanto riguarda l'informazione televisiva - la realtà complessa che gravita intorno al contrasto del fenomeno infortunistico e alla promozione della prevenzione. Ne parliamo col coordinatore del progetto, Mauro Lozzi.

Come nasce questa iniziativa del Tg2?

"Questa campagna è stata fortemente voluta dal direttore Marcello Masi col desiderio di raccontare storie, di presentare dati, di descrivere aspetti e sfaccettature di una realtà alla quale troppo spesso non viene data a sufficienza parola. In linea di massima, infatti, televisioni e giornali tendono ad attribuire scarsa considerazione al tema della sicurezza sul lavoro, limitandosi a fare il resoconto del fatto di cronaca, della dinamica dell'incidente o a mostrare le lacrime dei parenti delle vittime. Elementi senza dubbio importanti e dei quali un giornalista non può non tenere conto, ma che lasciano nell'ombra tanta altra informazione che è possibile fare. E il Tg2, con questa inchiesta, cerca proprio di concentrarsi su questi altri aspetti".

Quali sono i temi che verranno affrontati nel corso dei servizi?

"I temi sono molteplici e, volendoli riassumere, richiamano l'importanza della prevenzione, della formazione e dei costi - non solo sociali, ma anche economici - che la sicurezza comporta. Quando un lavoratore si infortuna o muore - eventi di per sé inaccettabili - al dramma umano si associano anche altri fattori di cui si parla raramente: per esempio, le spese che deve sostenere non solo l'azienda - in termini di risarcimenti, di produttività persa o di danno d'immagine - ma tutto lo Stato e, dunque, tutti noi cittadini. L'informazione raramente dà conto delle implicazioni macroscopiche legate alla sicurezza sul lavoro e delle strategie che si possono mettere in atto per potenziarla".

Che ruolo possono svolgere in tal senso i mezzi di informazione?

"Senza dubbio importante. Mi riferisco, in particolare, al contributo di consapevolezza nei confronti di questo fenomeno che i mass-media possono dare ai propri lettori o ascoltatori e che, per certi aspetti, si riallaccia alla funzione educativa che, su questo stesso tema, è propria della scuola. Gli infortuni sul lavoro non si combattono solo con le sanzioni - che pure sono importanti - ma con la maturazione della coscienza civile delle imprese, del mondo del lavoro in generale e della gente. Ridurre un incidente esclusivamente a un'inadempienza di un'azienda o alla disattenzione di un operaio è un approccio superficiale e riduttivo. E su questo versante - su questa maturazione della consapevolezza dell'opinione pubblica - noi giornalisti possiamo fare davvero tanto e di più".

AUDIZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO INAIL GIAN PAOLO SASSI ALLA COMMISSIONE LAVORO DELLA CAMERA

Il 30 marzo 2012, alla vigilia della scadenza del suo mandato, il commissario straordinario, in un'audizione davanti alla Commissione Lavoro della Camera, ha illustrato lo stato di attuazione degli interventi di riordino dell'Istituto per la costruzione del Polo della salute e della sicurezza, "prima e più importante operazione di riassetto di filiera di un'organizzazione pubblica".

SICUREZZA IMPIANTI VENTILAZIONE IN RM, PUBBLICAZIONE EX ISPESL

Pubblicato da INAIL ex-ISPESL, nella sezione del sito dedicata alle "Attività del settore autorizzativo ed ispettivo del laboratorio radiazioni ionizzanti del Dipartimento Igiene del lavoro", un nuovo documento intitolato "**Indicazioni operative per la realizzazione di impianti di ventilazione all'interno delle sale esami ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica ad uso medico diagnostico: una proposta di regola d'arte per la garanzia della sicurezza**", a cura di Francesco Campanella e Massimo Mattozzi.
http://www.sicurweb.it/download/9894_4007-22929.pdf

AMBIENTI CONFINATI: L'ANALISI DELLE DINAMICHE INFORTUNISTICHE

Sono presenti sul sito dell'Istituto gli atti di un convegno Inail dedicato agli ambienti confinati e ai rischi correlati per la salute e sicurezza dei lavoratori. Focus sull'analisi post incidentale, sulla normativa e sul concetto di miglioramento continuo in base alle esperienze pregresse.

DALL' EUROPA AL TERRITORIO: NORME – LEGGI - STRUMENTI

INPS Mess. N.4999 – UNICITA' DELLA POSIZIONE AZIENDALE E OBBLIGO DI COMUNICARE LE UNITA' OPERATIVE

L'INPS informa circa l'obbligo della comunicazione della dislocazione territoriale delle unità operative dell'azienda. *Fonte INPS*

MINISTERO DEL LAVORO SU OBBLIGHI ASSUNZIONE DISABILI.

Il Ministero del Lavoro, con l'interpello n. 10/2012 risponde in merito alla possibile estensione della disciplina relativa alla sospensione degli obblighi occupazionali nei confronti dei lavoratori disabili, oltre che per le imprese in CIGS, anche in favore delle imprese che fruiscono dei benefici di cui alla CIGS in deroga. *Fonte Ministero del Lavoro*

SICUREZZA NELL'AMBITO AGRICOLO: LE LINEE GUIDA DELL'ASL DI BERGAMO

L'utilizzo di trattori e mezzi agricoli comporta notevoli rischi legati spesso all'assenza di opportuni sistemi di sicurezza. La conoscenza e prevenzione dei rischi connessi al loro utilizzo può ridurre sensibilmente gli eventuali incidenti. L'ASL di Bergamo pubblica la guida "Come adeguare i trattori e le moto agricole usate ai requisiti minimi di sicurezza per l'utilizzo in ambito agricolo e per la circolazione su strada", rivolta agli agricoltori professionisti e più in generale a tutti coloro che utilizzano macchine agricole. La pubblicazione ha l'intento di contribuire alla divulgazione delle opportune misure di sicurezza, finalizzate a ridurre gli incidenti nei luoghi di lavoro. *Fonte Asl Bergamo*

SICUREZZA ATTIVITÀ CALZATURIERE, VADEMECUM REGIONE LOMBARDIA

Approvato con **decreto n. 1864 del 7 marzo 2012** della Direzione generale sanità della Regione Lombardia il documento "Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività calzaturiere". *Fonte Regione Lombardia*

DURC, CERTIFICATI DI AGIBILITÀ E ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI NON POSSONO ESSERE AUTOCERTIFICATI

DURC, attestazioni di regolarità in generale, certificati di agibilità e altre attestazioni **non** possono essere sostituite da un'autocertificazione. E' quanto chiarito dall'INPS con la Circolare 47 del 27 marzo 2012.

La Legge n. 183/2011 (cd Legge di Stabilità 2012) stabilisce che:

- i certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni hanno validità **solo** nei rapporti tra i privati;
- le Pubbliche Amministrazioni **non** possono più richiedere né accettare certificati o informazioni già in possesso di altre Amministrazioni.

Circa il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), l'Inps conferma quanto già affermato in precedenza dal Ministero del Lavoro, ossia il rilascio del DURC deriva da valutazioni tecniche circa la correttezza della posizione contributiva.

Pertanto per il DURC **non** vale l'autocertificazione. Analoghe considerazioni vanno effettuate per:

- certificato di agibilità relativo alle imprese del settore dello spettacolo;
- attestazioni di regolarità contributiva in generale;
- certificazione di esposizione all'amianto rilasciata dall'Inail;
- verbali relativi ad accertamenti medico legali redatti da strutture sanitarie pubbliche in quanto trattasi di documenti rilasciati in base all'esito di valutazioni effettuate da organismi tecnici.

Fonte INPS

IL RISCHIO CHIMICO, CANCEROGENO E MUTAGENO. ECCO LE LINEE GUIDA CON I MODELLI DI CALCOLO

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Sicilia hanno pubblicato le "Linee guida per la valutazione del rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi e ad Agenti Cancerogeni e Mutageni". *Fonte ARPA.*

RIFIUTI E 231-AMBIENTE: CIRCOLARE GUARDIA DI FINANZA.

La Guardia di Finanza con la Circolare 83607/2012 è intervenuta nei casi di abbandono e deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo ovvero di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee in riferimento all'art. 192 D.Lgs n. 152/06 e al D.Lgs. n. 231/2001. *Fonte GdF*

AMIANTO, ISTITUITO COMITATO DI DIREZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte ha istituito un Comitato di direzione per la pianificazione e la gestione delle problematiche sanitarie, ambientali e di ricerca riguardanti l'amianto. *Fonte Regione Piemonte.*

REDAZIONE PIANO EMERGENZA STRUTTURE SANITARIE, LINEE INDIRIZZO LOMBARDIA

Con decreto n. 2174 datato 15 marzo 2012 la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia ha approvato le "Linee d'indirizzo per la redazione del piano d'emergenza nelle strutture sanitarie. *Fonte Regione Lombardia.*

PREVISTO UN AUMENTO DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

Lo stress legato all'attività lavorativa è motivo di preoccupazione per una grande maggioranza dei lavoratori europei. Questa è la conclusione del secondo sondaggio d'opinione dell'EU-OSHA sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. L'indagine, a cui hanno partecipato più di 35.000 persone di 36 paesi europei, ha raccolto le opinioni in merito allo stress legato all'attività lavorativa, all'importanza della salute e della sicurezza sul lavoro per la competitività economica e all'invecchiamento attivo. *Fonte EU-OSHA*

EDILIZIA: SORVEGLIANZA SANITARIA, ALCOL E SOSTANZE STUPEFACENTI

L'ASL di Reggio Emilia ha elaborato una guida pratica per l'antinfortunistica dei cantieri edili con particolare riguardo alla sorveglianza sanitaria e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. La guida si sofferma poi sulle problematiche relative ad alcol e sostanze stupefacenti. *Fonte AUSL di Reggio Emilia.*

SETTORE ACCONCIATUTRA: LE PATOLOGIE CUTANEE E RESPIRATORIE

Uno studio relativo al settore acconciatura analizza la gestione delle patologie riscontrate, l'efficacia delle misure preventive e l'evoluzione del quadro clinico. *Fonte 73° Congresso Nazionale SIMLII*

PREVENIRE GLI INCIDENTI NELL'AUTOTRASPORTO

Nell'archivio Infor.mo sono riportati interessanti esempi sugli infortuni correlati all'utilizzo di autoveicoli adibiti al trasporto merci: il rifornimento, il parcheggio dell'automezzo, i cantieri stradali e la prevenzione del rischio di incidente stradale. *Fonte Infor.mo.*

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO NEI SETTORI COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO

Definita un'indagine sul rischio percepito nei settori Commercio, Servizi e Turismo. La conoscenza degli attori della sicurezza, la consapevolezza e l'assunzione di rischi, l'ordine delle priorità. *Fonte SIRS- RER Bologna.*

NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 19011

Pubblicata la nuova UNI EN ISO 19011: le linee guida per la conduzione di audit di tutti i sistemi di gestione. *Fonte UNI.*

SISTEMI DI GESTIONE E MODELLO 231 NELLE PICCOLE IMPRESE EDILI

Chiarimenti sui sistemi di gestione e sui modelli organizzativi con particolare riferimento alle piccole e medie imprese del mondo edile. I modelli esistenti e la possibilità per le imprese edili di implementare un modello 231 completo o circoscritto. *Fonte CPT. http://www.ctproma.it/dmdocuments/ricerca_sgsl.pdf*

TOSSICODIPENDENZA E ABUSO DI ALCOL NEL TRASPORTO PUBBLICO

Le esperienze sul campo relative all'accertamento di assenza di tossicodipendenze e uso/abuso di alcol in un gruppo di lavoratori addetti al trasporto urbano ed extraurbano. Gli strumenti per la diagnosi e la prevenzione. *Fonte Lavoro News.*

ESPOSIZIONE AGENTI CHIMICI: LE "LINEE GUIDA" DELL'ARPA

Sperimentato in Basilicata il nuovo modello che analizza i potenziali rischi per i lavoratori esposti a sostanze potenzialmente pericolose. Il sistema è applicabile nei laboratori di analisi e agenziali. *Fonte Regione Basilicata.*

IREGOLAMENTI REACH E CLP E IL RUOLO DEL RLS

Si segnala che sul sito del SIRS-RER – Servizio Informativo per gli RLS di Bologna - sono presenti gli atti di un interessante seminario, del 18 novembre 2011, su “*Questioni di etichetta. Il ruolo del RLS di fronte alle nuove norme sulle sostanze chimiche*”. *Fonte SIRS- RER Bologna.*

LA VERIFICA DI EFFICACIA DI UN MODELLO SEMPLIFICATO DI SGSL

Al 73° Congresso Nazionale SIMLII, del 17 gennaio a Roma, tra le varie comunicazioni è stato presentato uno studio per verificare lo stato di applicazione dei sistemi di gestione alle piccole aziende - modello semplificato di SGSL - a due anni dalla sperimentazione.

Vedi “Modello semplificato di sistema di gestione della sicurezza sul lavoro per le PMI: verifica di efficacia dopo due anni di utilizzo”, a cura di L. Veneri, P. Ghini, M.A. Caso, G. Baldassarri (D.S.P. AUSL di Forlì), F. Renzetti e R. Santarelli (INAIL Emilia-Romagna, Contarp).

http://www.puntosicuro.info/documenti/documenti/120117_Gimle_modello_sgsl_piccole_impresa.pdf

DECRETO 16 MARZO 2012: PREVENZIONE INCENDI STRUTTURE TURISTICO-ALBERGHIERE OLTRE 25 POSTI-LETTO.

La G.U. n. 76 del 30-3-2012 pubblica il D.M. 16 marzo 2012 sul Piano straordinario biennale adottato ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. n. 216/2011, concernente l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico - alberghiere con oltre venticinque posti letto, che non abbiano completato l'adeguamento alle suddette disposizioni di prevenzione incendi. *Fonte G.U.*

DECRETO 14 MARZO: FORMAZIONE ANTINCENDIO.

La G.U. n. 76 del 30-3-2012 pubblica il D.M. 14 marzo 2012: Tariffe per l'attività di formazione del personale addetto ai servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro svolta dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco agli addetti di cui all'art. 18, comma 1 lettera b), del D.lgs. n. 81/2008, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. *Fonte G.U.*

LA SICUREZZA NELLA PULIZIA E MANUTENZIONE DI EDIFICI

Una lista di controllo permette di verificare la sicurezza e ridurre gli infortuni durante le attività di pulizia e manutenzione degli edifici. La formazione, le scale portatili, i ponteggi mobili su ruote, i prodotti e le procedure di pulizia. *Fonte Punto Sicuro.*

DICHIARAZIONE SISTRI/MUD: LA SCADENZA DI APRILE

Gli obblighi di comunicazione annuali di cui alla legge 70/94 per il 2012.

LE VERIFICHE NEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Un documento raccoglie i criteri e gli indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Gli obiettivi delle verifiche e i criteri per la definizione della loro frequenza. *Fonte ARPAT Toscana.*

LA SCELTA, L'USO E L'ISPEZIONE DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

Definite le indicazioni relative alla scelta, all'uso, all'ispezione e alla manutenzione degli ancoranti con riferimento a ETAG 001/TR 029 e dei dispositivi di ancoraggio con riferimento alla norma UNI EN 795. *Fonte UNI.*

SENTENZE

Giurisprudenza: Fonte Olympus.uniurb.it**SENTENZA N. 10702 DEL 19 MARZO 2012**

Delega di funzioni e responsabilità del datore di lavoro. *Fonte DPL Modena.*

CASSAZIONE N. 3117/2012: INDENNIZZABILITÀ INFORTUNIO "IN ITINERE"

La Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da un lavoratore infortunatosi mentre si recava, dalla sua città al luogo di lavoro, con la sua moto, poiché la scelta non era imposta dall'inadeguatezza dei mezzi di trasporto pubblici. *Fonte Studio legale Law.*

CASSAZIONE, AMBIENTE: DOLO EVENTUALE FATTISPECIE OMISSIVE

La Corte di Cassazione con sentenza n. 42586/ 2011 ha precisato quale sia la struttura e quale l'oggetto del dolo eventuale nelle fattispecie omissive e, in particolare, nei cosiddetti reati omissivi impropri (o commissivi mediante omissione). *Fonte Amblav*

CASSAZIONE PENALE SEZ. IV- SENTENZA N. 28779 DEL 19 LUGLIO 2011 - VALIDITÀ DELLA DELEGA IN PRESENZA DI CARENZE DI NATURA STRUTTURALE

In tema di normativa antinfortunistica il datore di lavoro, pur a fronte di una delega corretta, non è comunque esente da responsabilità se le carenze in materia di sicurezza sono legate a scelte di politica aziendale ovvero a fattori strutturali. *Fonte Olympus.*

CORTE DI CASSAZIONE, IV SEZIONE PENALE, 19 MARZO 2012, N. 10702

Responsabilità penale del rappresentante legale per la violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro: presupposti e limiti. *Fonte ADAPT*

SCORRETTA APPLICAZIONE DEL D.LGS N.758/94

La Corte di Cassazione richiama ad una corretta applicazione delle procedure in fase amministrativa del procedimento penale previste dal D.Lgs. n. 758/1996 sul sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sul lavoro. *Fonte Diario Prevenzione.*

IL PM GUARINIELLO INDAGA SUI CORSI DI FORMAZIONE

La Procura di Torino indaga su alcuni soggetti che erogano formazione per la sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è accertare la violazione dell'obbligo dell'effettivo apprendimento. E l'inchiesta potrebbe allargarsi alla "finta Fad". *Fonte Tribunale Torino.*

AMIANTO SU NAVI MILITARI, ASSOLUZIONI NEL PROCESSO DI PADOVA

Il tribunale di Padova ha assolto in primo grado otto imputati, ex vertici della Marina militare italiana, dall'accusa di omicidio colposo per la morte di due militari causata da mesotelioma pleurico correlabile alla presenza di amianto sulle navi. *Fonte Padova Oggi.*

LA CASSAZIONE: CONDANNATO UN DATORE DI LAVORO PER NON AVER SOTTOPOSTO A VISITA MEDICA PERIODICA DUE LAVORATORI TITOLARI DI DITTE INDIVIDUALI MA SOSTANZIALMENTE SUBORDINATI.

Con sentenza n. 6998 del 22 febbraio 2012 la Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione ha condannato un datore di lavoro - formalmente committente - per non aver sottoposto alla sorveglianza sanitaria prevista dalla legge, e in particolare alla visita medica periodica, due lavoratori titolari di ditte individuali ma che sostanzialmente operavano sotto le direttive dell'imputato. *Fonte Anna Guardavilla.*

PUBBLICAZIONI

PREVENZIONE SICUREZZA E IL CASO THYSSEN SU WP WP OLYMPUS 8

È firmato da Gabriele Marra, professore associato di Diritto penale nell'Università di Urbino "Carlo Bo", il numero otto "I Working Paper di Olympus" a titolo "La prevenzione degli infortuni sul lavoro e il caso Thyssenkrupp.

Fonte Olympus. <http://olympus.uniurb.it>

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER GLI OPERATORI DI ATTIVITA' SUBACQUEE DELLE AGENZIE AMBIENTALI

È firmato da S.Gini, M.G. Marchesiello, M. Albertazzi, F. Serena, D. Viglione, E. Zunino uno studio sui *Criteri ed indirizzi per la valutazione del rischio e le corrette modalità comportamentali degli operatori nello svolgimento di attività subacquee delle Agenzie Ambientali.*

Fonte ADAPT <http://www.bollettinoadapt.it/acm-on-line/Home.html>

STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN ALCUNI SETTORI. QUAL È IL RUOLO DEI LAVORATORI E DEGLI RLS.

È firmato dal Dott. Daniele Ganapini - responsabile del Dipartimento – uno studio su "Strumenti per la Gestione della Sicurezza in alcuni Settori. Qual è il Ruolo dei Lavoratori e degli Rls".

Fonte NuovaQuasco http://www.nuovaquasco.it/ui_quasco/page.aspx?idSez=365

IL RISCHIO INCENDIO DEGLI INDUMENTI

È firmato da Alessandro Mazzeranghi un interessante articolo su "L'incendio degli indumenti indossati". Questo è un rischio gravissimo e sottovalutato sia nel mondo del lavoro sia in ambiente domestico.

Fonte Punto Sicuro n.2684.

SICUREZZA E PREVENZIONE N.3 – MARZO 2012

Disponibile online il numero di marzo di "Sicurezza e prevenzione", newsletter del Ministero del Lavoro, dedicato alla strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro
<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/sicurezzaalavoro/MD/NewsLetter/> .

LA DENUNCIA DI MALATTIA PROFESSIONALE

Nel "Bollettino Toscana RLS di Febbraio 2012" è presente un interessante articolo sull'iter per la denuncia ed eventuale riconoscimento di malattie professionali.

<http://www.sicurezzaonline.it/homep/infcro/infcro2012/infcro201204/infcro20120403.htm>

ALCOL, RISCHI ED EFFETTI SULLA SALUTE FISICA E MENTALE

Pubblicato sul volume 2 numero 1 della rivista scientifica "Prevention & Research" lo studio "Alcol ed effetti sulla salute" a cura di un'equipe di ricercatori dell'Università "La Sapienza" di Roma, Unità di medicina del lavoro e Dipartimento di Prevenzione.

Fonte *Prevention & Research*. <http://www.preventionandresearch.com/homepage.html>

EDIZIONE 2012 DELLA RASSEGNA/CONCORSO DEI PRODOTTI PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

Riparte la Rassegna Concorso Inform@zione, dedicata alla raccolta di prodotti informativi e formativi sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, proposta da INAIL, Ex ISPESL e Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, Azienda USL di Modena e Regione Emilia-Romagna.

Il Concorso, arrivato alla sua ottava edizione, mira a valorizzare la qualità di materiali quali: libri, manuali, dispense, opuscoli, depliant, poster, cd rom e DVD, sussidi integrati, pacchetti per la formazione a distanza e/o in autoistruzione, siti Internet e ogni altro supporto ritenuto utile per fare accrescere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro.

Possono quindi, le aziende sanitarie, gli enti pubblici e privati, gli istituti scolastici, gli editori, le società/enti di formazione, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, le imprese, i consulenti e tutti coloro che producono materiali sulle tematiche della prevenzione sul lavoro, a partecipare all'iniziativa.

Il Concorso si concluderà, come di consueto, nell'ambito della Convention Nazionale della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro che si terrà a Modena nell'autunno 2012, dove saranno esposti tutti i prodotti pervenuti e saranno premiati quelli ritenuti più significativi.

Il bando per partecipare alla Rassegna Concorso, è reperibile dal **27 gennaio 2012** sui siti dell'Azienda USL di Modena www.ausl.mo.it/dsp, dell'INAIL Ex ISPESL www.ispesl.it e dell'INAIL Regione Emilia-Romagna www.inail.it/emilia-romagna.

QUESITI

COME INDIVIDUARE IL DATORE DI LAVORO?

L'articolo 2, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 81/2008 fornisce la definizione di datore di lavoro.

1. Nel settore privato il datore di lavoro è *“il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa”*.

È importante tener conto della definizione di unità produttiva, che ha un significato legale assai più ristretto di quello derivante dall'uso comune del termine, ovvero l'articolo 2, comma 1 lett. t) del D.Lgs. n.81/2008 definisce “unità produttiva”: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di **autonomia finanziaria e tecnico funzionale**”. Dunque non ogni sede aziendale è un'unità produttiva, ma solo quella che ha “autonomia finanziaria e tecnico-funzionale”. Quindi chi è preposto ad una mera sede aziendale, che non sia unità produttiva, non è datore di lavoro non può delegare, perché il primo requisito della delega è che sia conferita dal datore di lavoro.

La Corte di Cassazione con sentenza n. 45068/2004 ha chiarito come un soggetto aziendale possa assumere la veste di datore di lavoro.

2. **Nella pubblica amministrazione** occorre far riferimento *all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.165/2001*.

Il datore di lavoro è il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo”.

Il citato D.lgs n.165/2001 individua e riporta quali sono le amministrazioni pubbliche.

Di grande interesse è l'individuazione del datore di lavoro nella sentenza ThyssenKrupp della Corte d'Assise di Torino del 14 novembre 2011. Anche la Corte Suprema con sentenza n.38991/2010 ha chiarito questi concetti.

Per concludere il datore di lavoro è identificabile nei modi seguenti:

- nelle **Società di Persone**, società semplici, l'obbligo di sicurezza è su tutti i soci, salvo che questo non risulti espressamente delegato ad uno soltanto. Nelle **Snc**, il socio risponde penalmente dell'infortunio occorso ad un altro socio, indipendentemente da una ripartizione dei compiti.
- Nelle **Sas** è Datore di lavoro il socio accomandatario, il quale non può delegare la responsabilità all'accomandante;
- nelle **Società di Capitali** (SpA, Srl, Società in Accomandita per Azioni), la responsabilità è sul Consiglio di Amministrazione e quindi sul Presidente o Consigliere/Amministratore Delegato o sull'Amministratore unico, salva la dimostrazione esplicita di un'attribuzione di poteri gestionali e decisionali ad altro soggetto;
- nelle **Cooperative** il responsabile è il Presidente legale rappresentante della società, salva la possibilità di dimostrare l'attribuzione di poteri ad altro soggetto.

ANCHE NELLE FORZE ARMATE DEVE ESSERE ELETTO IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA?

L'art. 2, comma 1, lettera i) del D.Lgs..81/2008 e sm definisce chi è il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ovvero *“persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro”*.

Negli articoli da 47 a 49 del citato decreto sono definite le tre tipologie della rappresentanza dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro: Rappresentante alla sicurezza aziendale (RLS), Rappresentante dei

lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo (RLSP). Le loro attribuzioni sono specificate nell'art. 50.

A queste nel caso specifico dobbiamo aggiungere le norme del **Regolamento militare**, di cui all'art. 250 che detta le disposizioni di attuazione finalizzate ad adattare la figura del RLS al modello organizzativo del Ministero della Difesa.

La prima disposizione (comma 1) definisce un modello duplice dove operano congiuntamente sia RLS militari, sia RLS civili con differenze di *status* tra le due figure di lavoratori.

Quindi per i RLS civili si applicano tutte le norme previste dal ricordato D.Lgs.81/2008 (ad esempio per le modalità di elezione), mentre le stesse **non** trovano applicazione per gli RLS militari poiché in virtù delle disposizioni dell'art. 1475 del codice militare, non è consentito:

- costituire associazioni professionali a carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali;
- esercitare il diritto di sciopero.

Si ricorda che il codice militare, negli artt. 1476 e susseguenti, istituisce organi di rappresentanza di militari: CO.CE.R., a carattere nazionale e interforze, CO.I.R., per gli alti comandi e CO.BA.R., presso le unità a livello minimo compatibile con la struttura di ciascuna Forza armata o Corpo armato.

Il diritto di rappresentanza specifica in materia di salute e sicurezza quindi, a seconda dello stato giuridico del lavoratore, militare e civile, si esercita secondo due diverse modalità e con riferimento a due diversi riferimenti legislativi:

- per i RLS civili valgono le norme del D.Lgs.81/2008 e quelle previste dagli Accordi Interconfederali per la Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza sul lavoro nonché dai CCNL;
- per i RLS militari, il comma 3 dell'art. 250 prevede che gli stessi *“sono designati dal datore di lavoro su proposta non vincolante degli organi della rappresentanza militare (CO.BA.R, articolo 871, libro IV, titolo IX, capo I, sezione I del regolamento militare). Nell'ambito di ciascuna organizzazione antinfortunistica è previsto un rappresentante militare dei lavoratori per la sicurezza per una forza organica fino a 200 militari, due per una forza organica da 201 a 1000, tre oltre 1000 dipendenti militari”*.

Ci troviamo di fronte quindi a fondamentali differenze tra RLS civile e RLS militare.

L'RLS militare non è eletto o designato dai lavoratori ma è designato dal datore di lavoro!

Lo stesso comma 4 dell'art. 250 recita che *“in funzione del numero dei rappresentanti da designare, il COBAR di riferimento dell'organismo interessato, entro 30 giorni dalla richiesta, propone al datore di lavoro, rispettivamente, tre, sei o dodici militari in possesso dei requisiti di cui al comma 5 e individuati in modo da rappresentare le diverse articolazioni funzionali e territoriali dell'organismo di riferimento. Il datore di lavoro, verificati i requisiti, designa, tra quelli proposti, i rappresentanti dei lavoratori militari per la sicurezza nel numero previsto per la propria organizzazione antinfortunistica. Se il COBAR non propone alcun nominativo entro il suddetto termine ovvero ne segnali un numero inferiore a quello previsto, il datore di lavoro procede alla designazione dei rappresentanti dei lavoratori militari per la sicurezza fra il personale dipendente in possesso dei prescritti requisiti. Analogamente procede il datore di lavoro se il personale militare proposto non è in possesso dei previsti requisiti”*.

Inoltre i RLS militari devono possedere i requisiti richiesti per l'elezione nelle rappresentanze militari (comma 5), mentre anche ad essi competono le “attribuzioni” previste dall'art. 50 del D.Lgs.81/2008 (comma 6 art.2005).

Il militare designato non può rifiutarsi o interrompere il mandato, salvo che per gravi e comprovati motivi. Cessa l'incarico solo nei seguenti casi:

- cessazione dal servizio o passaggio ad altra categoria;
- trasferimento ad un reparto facente capo ad un'organizzazione antinfortunistica diversa da quella di appartenenza;
- perdita di uno o più requisiti per la designazione;
- aver riportato sanzioni disciplinari per violazione delle norme sulla rappresentanza militare.

Il suo incarico ha durata di tre anni (comma 7).

Ovviamente come per l'RLS civile la norma prevede il rispetto della segretezza legato alla specifica organizzazione e suo funzionamento, alle informazioni, al segreto militare e di Stato.

Per quanto riguarda eventuali RLST civili o Rls di sito produttivo, possono essere individuati esclusivamente tra il personale dell'Amministrazione della difesa (comma 9). A tale scopo gli RLS, sia quelli militari, sia quelli civili, devono essere adeguatamente formati.

HO SENTITO CHE TRA GLI ORGANI ADDETTI ALLA VIGILANZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO ESISTE ANCHE IL CCTL MI SAPETE DIRE CHE COS'È?

L'acronimo CCTL vuol dire Comando dei Carabinieri per la Tutela del Lavoro, è parte del personale ispettivo delle Direzioni Provinciali del Lavoro (oggi DTL) ed è stato istituito a livello nazionale con DM del Ministero del Lavoro il 31 luglio 1997 allo scopo di esercitare la vigilanza sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro, e previdenza sociale, compresa la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A PROPOSITO DELL'IDONEITÀ ALLA MANSIONE E DEL RUOLO DEL MC IN MERITO ABBIAMO RICEVUTO QUESTO QUESITO DA UN RLS UIL DI UNA GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CHE CI PARE UTILE SOTTOPORVI:

- **COME FACCIAMO A VERIFICARE CHE LE VISITE MEDICHE, AI FINI DELLA IDONEITÀ ALLA MANSIONE, FATTE SOSTENERE DALL'AZIENDA AI LAVORATORI SIANO COERENTI CON LE MANSIONI DEI LAVORATORI STESSI E CHE QUINDI TENGANO CONTO DEI RISCHI EFFETTIVI AI QUALI I LAVORATORI SONO SOGGETTI?**
- **PER ESEMPIO UN VIDEO TERMINALISTA A QUALI VISITE MEDICHE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO?**
- **UN MONTATORE ELETTROMECCANICO CHE OPERA IN CANTIERE COSTANTEMENTE A CHE VISITE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO?**
- **UN MONTATORE ELETTROMECCANICO CHE OPERA SALTUARIAMENTE IN CANTIERE, MA IN PREVALENZA IN UFFICIO A QUALI VISITE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO?**
- **CHE COS'È CHE REGOLA QUESTI CRITERI E DOVE SI POSSONO ANDARE AD ATTINGERE TALI INFORMAZIONI?**

Prendendo in considerazione le mansioni citate nella domanda:

un video terminalista: un lavoratore è definito "videoterminalista" se presenta le caratteristiche indicate dal Titolo VII del D.Lgs 81/08, art. 173 comma 1 lettera c). Le visite sono effettuate con particolare riferimento ai rischi per la vista e per gli occhi e ai rischi per l'apparato muscolo-scheletrico. Oltre alle visite preventive è prevista una periodicità dei controlli ogni due anni per i lavoratori classificati idonei con prescrizioni o limitazioni e per i lavoratori che abbiano compiuto i 50 anni, ogni cinque anni per tutti gli altri casi (art. 176, comma 3);

un montatore elettromeccanico che opera in cantiere costantemente: per questa domanda non c'è un riferimento legislativo così preciso come nel caso precedente. Occorre analizzare i rischi ai quali è esposto. Quindi sono di riferimento:

- le disposizioni di cui all'art. 41 comma 2 lettere a) e b) e comma 4 (le visite preventive e periodiche sono finalizzate a verificare la idoneità alla mansione specifica)
- l'obbligo generale previsto in capo al medico competente secondo cui questi "programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati" (art- 25 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08);

un montatore elettromeccanico che opera saltuariamente in cantiere, ma in prevalenza in ufficio: vale la risposta precedente (bisognerà indagare inoltre se utilizza il VDT, ecc).

Circa la periodicità delle visite mediche il D.Lgs 81/08 (art. 41, comma 1, lettera b) stabilisce che queste devono essere effettuate almeno una volta l'anno, qualora tale periodicità non sia prevista dalla relativa normativa. Spetta tuttavia al Medico competente, sulla base della valutazione dei rischi, individuare una cadenza diversa dei controlli sanitari (visite) e degli specifici protocolli (esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio) che ritiene necessari adottare.

Quindi è importante esaminare il documento della Valutazione del rischio, avere un rapporto costante e collaborativo con il Medico competente che non è un ns. nemico.

Nel caso di inidoneità e/o ricorsi consultare il locale **Patronato ITAL** per la dovuta assistenza.

Coinvolgere anche l'**RSU** per gli aspetti di ricollocazione in mansioni diverse del lavoratore inidoneo (analisi mansione, orari di lavoro, OdL, effetti economici, etc).

Di seguito riportiamo alcuni elementi della normativa che pensiamo possano aiutare ad inquadrare le risposte al quesito in modo più articolato e compiuto relativamente alla **SORVEGLIANZA SANITARIA** Rif. Art.15 c.1 lett. l) e m) e 38-42 del D.Lgs 81/2008e smi

Devono essere sottoposti a **sorveglianza sanitaria**, a spese del datore di lavoro, i lavoratori esposti a:

1. agenti fisici, rumore, ultrasuoni, infrasuoni, vibrazioni meccaniche campi elettromagnetici, radiazioni ottiche di origine artificiale, atmosfere iperbariche, microclima;
2. agenti biologici;
3. agenti chimici: tossici, molto tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti tossici per ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3;
4. amianto;
5. addetti attività di movimentazione manuale dei carichi;
6. addetti ai video terminali;
7. orario di lavoro: notturno;
8. apprendisti e minori.

I riferimenti per le disposizioni e i relativi obblighi sopraelencati sono individuati dal D.Lgs 81/2008 nei corrispondenti Titoli, dal VII al X, mediante gli specifici articoli sulla "Sorveglianza sanitaria" che stabiliscono inoltre che il Medico competente, se fissa un periodicità diversa da quella individuata dalla legge, deve fornire "un'adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori in funzione della valutazione dei rischi" (ad es. vedi art.196, "Sorveglianza sanitaria" per gli esposti al rumore).

La sorveglianza consiste in un serie di visite mediche eventualmente con esami clinici e biologici e/o diagnostici per verificare lo stato di salute dei lavoratori e l'idoneità alla mansione specifica a cui sono adibiti.

Il datore di lavoro deve quindi nominare il **Medico Competente** che ha specifici obblighi - per il Medico Competente vedi art. 2 comma 1. lett. h) – definizioni – per il ruolo, competenze ed obblighi vedi Sezione V – Sorveglianza sanitaria - artt. da 38 a 42 del D.lgs n.81/2008 e smi.

Il Medico Competente collabora alla **Valutazione dei Rischi** (vedi artt. 28 e 29 del D.lgs n.81/2008).

Si ritiene utile anche ricordare l'importanza dell'art. 30 comma 1 lett. d) del citato decreto legislativo (modelli di organizzazione e di gestione).

Nello specifico il Medico Competente programma ed effettua la **sorveglianza sanitaria** informando i lavoratori sul suo significato e sui risultati della stessa e sugli eventuali accertamenti sanitari da effettuarsi anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa se questa è da esposizione ad agenti con effetti a lungo termine.

Per ogni lavoratore sottoposto alla sorveglianza sanitaria elabora, aggiorna e custodisce la **cartella sanitaria e di rischio** (cartacea o informatica) nel rispetto delle norme sulla privacy.

Nel corso della **Riunione Periodica**, a cui partecipa, deve comunicare per iscritto, in forma anonima, ai partecipanti (Datore di lavoro, RSPP, RLS) i risultati collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornire indicazioni sul loro significato al fine di elaborare le misure più idonee per la tutela della salute dei lavoratori. (cd. Relazione Annuale Anonima e Collettiva).

Circa il rapporto Medico competente RLS (vedi anche nota a pag. 3).

Il Medico competente Deve:

1. collaborare con il Datore di lavoro e l'SPP all'organizzazione del servizio di **primo soccorso** e alle attività di **In-formazione** dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. **visitare, almeno una volta l'anno**, gli ambienti di lavoro (visita e risultati da annotare nel Documento di Valutazione dei Rischi).

Circa le **visite mediche** la sorveglianza sanitaria deve essere effettuata:

1. in fase preassuntiva;
2. prima che il lavoratore sia adibito ad una mansione specifica;
3. periodicamente, di norma una volta l'anno, o con modulazione diversa in relazione alla valutazione dei rischi (lo SPSAL può, motivando, disporre una periodicità diversa);
4. prima della ripresa del lavoro a seguito di assenza superiore a 60 giorni per motivi di salute, per verificare l'idoneità alla mansione;
5. in occasione di cambio di mansione;
6. su richiesta del lavoratore se ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi;
7. alla cessazione del rapporto di lavoro in caso di lavoratori esposti ad agenti chimici pericolosi o iscritti almeno una volta nel registro delle esposizioni (vedi artt. 243 del D.lgs 81) ad agenti cancerogeni e mutageni.

Le verifiche di cui ai punti 4 e 5 possono essere effettuate anche per le condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Norme specifiche ci sono per questi accertamenti (L. n.125/2001 e Conferenza Stato Regioni).

Divieti degli accertamenti (art.5 L.n.300/70, L. n. 903/77 e art.41 comma 3 lett. a) D.lgs n.81/2008):

1. stato di gravidanza;
2. inidoneità per malattia o infermità (solo attraverso strutture pubbliche).

Il giudizio del medico competente:

il medico competente in base ai risultati degli accertamenti esprime uno dei seguenti giudizi, per iscritto, consegnati al datore di lavoro ed al lavoratore:

1. idoneità;
2. idoneità parziale, temporanea e permanente con prescrizioni o limitazioni;
3. inidoneità parziale;
4. inidoneità permanente.

Contro il giudizio del Medico competente è possibile **presentare ricorso**, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, all'organismo di vigilanza territorialmente competente (ASL SPSAL) che dopo ulteriori accertamenti conferma, modifica o revoca il giudizio.

Nel caso di lavoratori **disabili** (L. n.68/99) il datore di lavoro in virtù del giudizio del medico competente (inidoneità alla mansione specifica) adibisce il lavoratore, **ove possibile**, a mansione diversa garantendo il trattamento economico della mansione di provenienza.

Va infine ricordato che il Medico competente era di fatto una figura già prevista dal D.Lgs n.626/94, dal D.lgs n.277/ 91, da alcuni CCNL e dalla contrazione dei grandi gruppi. Importante erano inoltre le norme dei DPR n.303/56, n. 321/56, n. 128/58, n.1124/65, D.lgs n.25/2002 (agenti chimici etc). Norme specifiche erano previste per gli apprendisti ed i minori.

Alcuni esempi di attività soggette a sorveglianza sanitaria:

addetto lavasecco, a macchine utensili a secco se rumorose, a macchine utensili con uso di olii a taglio, pulizie, asfaltista, autoriparatore, autista,/camionista, benzinaio, calzolaio, carpentiere, carrozziere, cuoco, decoratore, doratore, elettricista di cantiere, imbianchino verniciatore, addetto VDT per 20 ore settimanali, magazziniere, muratore, metalmeccanico, panificatore, parrucchiere/estetista, pellettiere, pulitore metalli, sbavatore, saldatore, tessitore, filatore, tintore, addetto finissaggio, tornitore, fresatore, tranciatore, vetraio, verniciatore, personale sanitario,

Uno strumento utile per gli RLS è la relazione sanitaria annuale. È importante quindi che ci sia un rapporto attivo con il Medico competente.

Si ricorda che la relazione sanitaria annuale (vedi l'art. 25 c1 lett. i) del D.Lgs 81/08) è un obbligo del Medico Competente.

Questa è uno strumento fondamentale per conoscere lo stato di salute dei lavoratori ed in particolare per l'RLS. Il documento infatti illustra i risultati sanitari anonimi e collettivi relativi all'anno analizzato. Vi è descritto, brevemente, il profilo di rischio delle varie **mansioni/postazioni/lavorazioni specifiche** della ditta con la relativa analisi dei rischi e, per quanto possibile, dei livelli di esposizione desunti dalla valutazione di rischio. Accanto al profilo di rischio è indicato il relativo **protocollo sanitario** adottato dal Medico Competente.

È quindi importante che l'RLS abbia un rapporto attivo e di fiducia con il Medico competente.

Che cosa chiedere. Che cosa fare.

- Conoscere il nominativo del Medico competente ed essere in grado di rintracciarlo;
- Conoscere il DVR e gli aspetti della sorveglianza sanitaria verificando i suoi risultati nella relazione sanitaria annuale;
- Chiedere i motivi del protocollo sanitario adottato e la periodicità degli accertamenti integrativi proposti dal Medico competente;
- Chiedere i casi di inidoneità segnalati dal Medico competente, i provvedimenti e le scelte alternative;
- Confrontarsi con il Medico stesso sui problemi individuati;
- Proporre sopralluoghi congiunti per esaminare le situazioni più critiche;
- Comunicare al Medico competente eventuali problematiche segnalate dai lavoratori;
- Verificare che il Medico Compete provveda a denunciare le malattie professionali individuate all'INAIL;
- Partecipare con il Medico competente e l'RSPP alla scelta dei DPI.

ITAL

LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA PA DOPO L'ABROGAZIONE DELLA CAUSA DI SERVIZIO E DELL'EQUO INDENNIZZO

L'articolo 6 del Dl. n. 201 del 6 dicembre 2011 recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*" ha disposto, dalla data di entrata in vigore del decreto, l'abrogazione degli istituti relativi all'accertamento:

- della dipendenza dell'infermità da causa di servizio;
- dell'equo indennizzo;
- del rimborso delle spese di degenza derivanti da causa di servizio;
- della pensione privilegiata.

La norma contempla, tuttavia, alcune ipotesi derogatorie.

Infatti, La disposizione, non si applica nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico (Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, etc).

Inoltre sono salvaguardati dalla norma, le richieste dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto in esame; procedimenti per i quali, alla stessa data, non sia ancora scaduto il termine di presentazione della domanda.

Bisogna ricordare che per quanto concerne i termini di presentazione della domanda di pensione privilegiata l'istanza deve essere presentata entro cinque anni dalla cessazione del rapporto d'impiego, elevati a dieci anni per invalidità derivanti da infermità ad eziopatogenesi non definita o idiopatica.

Per quanto concerne la causa di servizio la relativa istanza deve essere presentata entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella da cui si è avuta l'effettiva conoscenza dell'infermità (ovvero lesione o aggravamento).

La Direzione Centrale Prestazioni dell'INAIL ha seguito dell'entrata in vigore di questa norma ha emanato una propria Circolare operativa.

La Circolare ribadisce che rimane garantita la tutela INAIL per tutto il personale civile pubblico erogata, per talune fattispecie, con la formula della "*gestione conto stato*".

In tal senso appare chiaro il primo capoverso del citato articolo 6 “ *Ferma la tutela derivante dall’assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali...*”.

L’INAIL partendo da questo caposaldo sottolinea come il richiamo fatto dal Legislatore “... *ha la sola funzione di ribadire la sussistenza e la sua esaustività ai fini della protezione contro i danni causati dal lavoro.*”

A supporto di ciò l’Istituto rammenta quanto enunciato con più pronunciamenti dalla Corte di Cassazione riguardo le attività protette dall’Assicurazione INAIL, in base al TU 1124/65.

La Corte in queste sentenze ha affermato il carattere meramente esemplificativo dell’elenco delle lavorazioni e dei lavoratori per cui sussiste l’obbligo assicurativo (rispettivamente art.1 e art.4 del TU 1124/65) stabilendo pertanto che le tutele previste devono essere applicate a tutte le attività assimilabili a quelle espressamente previste nelle elencazioni citate.

Questo processo di ampliamento del campo dei lavoratori tutelati dall’INAIL, anche nel settore della Pubblica Amministrazione, i cui principi sono riaffermati in questa Circolare in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi dell’*assicurabilità*, erano stati già da tempo espressi, come nel caso degli insegnanti delle scuole pubbliche e private.

Infatti, nella circolare n.31 del 2003, l’Istituto affermava che gli insegnanti sono assicurati all’INAIL se in particolare “ *per lo svolgimento della loro attività fanno uso di macchine elettriche (videoterminali, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, mangianastri, proiettori, etc) ovvero se frequentano un ambiente organizzato ove sono presenti le suddette macchine.*”.

Fermo restando tutto ciò, l’intervenuta abrogazione della causa di servizio e dell’equo indennizzo, potrebbe far configurare per alcune categorie di lavoratori, in quanto non assicurabili all’INAIL, (quali ad esempio insegnanti che non fanno uso di macchine elettriche) un vuoto di tutela non conciliabile con i dettami costituzionali.

Per tale ragione, il CEPA, il raggruppamento dei Patronati di cui fa parte l’ITAL UIL, ha inviato ai Ministri del Lavoro Fornero, dell’Economia Monti, dello Sviluppo Economico Passera, nonché ai Segretari Generali delle categorie sindacali direttamente interessate, una lettera in cui sottolineando tale aspetto, si richiede a questi Dicasteri il loro intervento per colmare tale vuoto normativo.

HAI SUBITO UN INFORTUNIO? HAI UNA MALATTIA PROFESSIONALE?

Rivolgiti al Patronato ITAL UIL per ogni Tuo problema!

Che cos’è l’ITAL?

Dal 1952 l’Ital è il patronato della Uil: un’esperienza più che cinquantennale al servizio di tutti i cittadini. In un contesto sociale in evoluzione, l’Ital ha scelto di non limitare le sue potenzialità alla semplice **tutela e assistenza del lavoratore e del cittadino**. Da tempo la sua attività contempla anche i ruoli di segretariato sociale e consulente della famiglia, istituzione che oggi esprime bisogni nuovi, che emergono in tutti i cicli e momenti della vita. Tutte le esigenze e i problemi relativi ad ogni categoria sociale, possono trovare una risposta e un aiuto concreto nell’Ital: maternità, vecchiaia, disabilità, rapporti con la burocrazia, esclusione sociale, inclusione dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie.

Ancora prima dell’approvazione della legge di riforma degli istituti di patronato, l’Ital si è posizionato all’avanguardia, offrendo a chi si rivolge alle sue sedi informazione, assistenza tecnica e **soluzioni concrete** in materia di:

- sicurezza sociale,
- previdenza, risparmio previdenziale e fisco,
- lavoro e mercato del lavoro,
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- diritto di famiglia e delle successioni.

Analoga attenzione è stata rivolta agli **italiani all’estero**, supportandoli in questi anni nella difesa dei loro diritti previdenziali e aiutandoli a mantenere e addirittura a rafforzare il legame con il nostro Paese. Nel perseguire l’obiettivo della valorizzazione delle comunità italiane all’estero, l’Ital si è configurato anche come elemento di supporto con Consolati e Ambasciate.

Il ruolo di pubblica utilità svolto dal Patronato dei Cittadini in questi anni è innegabile. Tanto è vero che la Corte Costituzionale non ha ritenuto ammissibile il referendum che chiedeva l’abrogazione dei Patronati. L’alta funzione sociale dei patronati nello svolgimento di attività di interesse generale è, infatti,

individuata dalla Costituzione, all'articolo 38, ed è stata riaffermata nella sentenza n. 42 del febbraio 2000.

EVENTI

28 APRILE, GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO ILO

Si è celebrato anche quest'anno, il 28 aprile, la “**Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro**” indetta dall’**ILO** - Organizzazione internazionale del lavoro-, per valorizzare gli aspetti relativi alle **condizioni del lavoro, l'importanza della prevenzione e della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**. È un appuntamento annuale su un tema specifico ma è anche l'occasione per approfondire i nuovi rischi legati alla gestione della salute e sicurezza per i lavoratori di tutto il mondo.

SEMINARIO SIRS BOLOGNA

Si è tenuto il 19/04/2012 a Bologna, organizzato dal SIRS un Seminario su “Il ruolo del RLS nella prevenzione dei rischi di natura ergonomica e da sovraccarico biomeccanico”. Fonte SIRS-RER

AIF LAZIO PROGETTAZIONE PARTECIPATA 26 aprile 2012

Presso la **Sala B. Buozzi della sede Nazionale della UIL** si è tenuto il 26 aprile un incontro seminariale sulla metodologia della formazione intervento curato da Renato Di Gregorio.

La formazione intervento® è una metodologia messa a punto da Renato Di Gregorio dopo ventidue anni di esperienza nel campo del miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Infatti il primo libro che ne parla è del 1994. Da allora la metodologia è andata sempre più sviluppandosi sul piano dell'apprendimento delle persone, delle organizzazioni e dei territori, raccogliendo numerosi riconoscimenti e premi a livello nazionale anche dall'AIF (Associazione Italiana Formatori).

La sua utilizzazione è stata sperimentata con persone di età diverse, (dai bambini delle elementari fino agli anziani oramai in pensione) e con ruoli di natura diversa (tecnici, manager, amministratori locali, cancellieri, insegnanti, studenti universitari o di master) e per finalità di cambiamento le più varie.

Le esperienze fin qui maturate confermano che essa consente di sviluppare il potenziale che è dentro ogni persona fornendo un metodo per affrontare i cambiamenti e trovare soluzioni praticabili con il concorso di coloro che si impara a coinvolgere, in una logica sistemica. Essa sostiene l'integrazione dei saperi e la partecipazione delle competenze, stimola la creatività progettuale, ma finalizza gli sforzi alla praticabilità delle soluzioni condivise. Un esempio interessante è quello che si va conducendo con il Master in Ergonomia che è ospitato presso la sede centrale della UIL, in via Lucullo a Roma, e dove la metodologia è proprio applicata per potenziare il processo di apprendimento delle diverse discipline che i partecipanti devono acquisire per esercitare adeguatamente il ruolo di Ergonomo.

In un momento storico come quello attuale che non fornisce sicurezze sul futuro lavorativo per nessuno e che richiede cooperazione e progettualità nuove, la metodologia può costituire un modo per tirare fuori le potenzialità e sviluppare la cooperazione necessaria per una progettualità collettiva finalizzata a trovare soluzioni per un nuovo e più equilibrato benessere sociale.

L'ultimo testo scritto da Renato Di Gregorio sul tema è del 2007 e si intitola “La metodologia della formazione intervento”. Le più recenti applicazioni della metodologia sono quelle sperimentate nell'aggregazione dei Comuni del Lazio al fine del miglioramento dei servizi e dello sviluppo locale e su questo si può leggere il testo “L'organizzazione territoriale”, edito nel 2011.

Per raccogliere informazioni maggiori sulla metodologia si può visitare il sito dell'Istituto di Ricerca sulla formazione intervento: www.formazioneintervento.it, mentre per trovare le pubblicazioni finora realizzate si può consultare il sito della società: www.impresainsieme.com.

- **Hai qualche problema di salute o sicurezza sul posto di lavoro?**
- **Vorresti approfondire qualche aspetto legislativo o tecnico?**
- **Hai qualche esperienza da raccontare?**

SCRIVICI A:

**sicurezzalavoro@uil.it o
svilupposostenibile@uil.it**

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute